

# Il Messaggero

## ASCOLI PICENO

Flavia Rosati, avvocatessa, dama di luglio di Tuffilla, Barbara Costantini, bancarotta, dama di agosto. A sinistra in alto: Antonino Minlicucci



1 VERSO LA QUINTANA / 1

### Le dame di Tuffilla: l'avvocato Flavia e l'ex consigliere comunale Barbara

re durante l'edizione di luglio ed agosto. Trattasi, rispettivamente, di Flavia Rosati, 33enne avvocatessa, e di Barbara Costantini, bancarotta di 34 anni, entrambe biondissime, sportivissime e, manco a dirlo, dotate di un fascino ammaliante.

Il sestiere rossoneronon ha dubbi il "gladiatore" Massimo Gubbini conquisterà il quarto palo

di LUCA CAPPONI  
Saranno pure stati gli ultimi a presentare ufficialmente le dame ma nella griglia di partenza di sabato figureranno di sicuro in prima fila, tra i favoriti per la vittoria della prima Quintana della stagione. Sì, perché il cavaliere di Porta Tuffilla, quel Massimo Gubbini ormai ribattezzato "il gladiatore", scenderà in pista a bordo del purosangue Ewee con lo scettro di campione in carica, deciso più che mai a conquistare il quarto palo in quella che rappresenta la sua quinta partecipazione alla giostra ascolana. Lo sanno bene le due bellezze scelse dai vertici del sestiere rossonero per sfilare

«Sto vivendo un'esperienza unica. — racconta Flavia, ex pallavolista dal sorriso disarmante, sposata dal 2008 con l'avvocato Marco Travaglini — Sfilare per una rievocazione

storica di rango in una cornice straordinaria come Ascoli mi riempie di orgoglio e soddisfazione». «E' un sogno che si realizza. — gli fa eco Barbara,

ex consigliere comunale, sciatrice, pianista e, soprattutto, udite udite, single — In questo sestiere mi sento praticamente a casa, vincere il palo nelle vesti di

dama sarebbe il massimo». Le due signore di Tuffilla sono state presentate ieri dal capo sestiere Fabrizio Gaspari (a dicembre scadrà il suo mandato, durante le elezioni verrà nominato anche un nuovo console visito che il ruolo è tuttora vacante) nel chiostro di Sant'Antonio Abate, luogo che, in mancanza di una vera e propria sede, ricopre questo ruolo ormai da più di un lustro. «La situazione è molto demotivante per tutti noi nonchè complicata dal punto di vista burocratico. — spiega Gaspari — A tutt'oggi non sappiamo dove e quando potremo riunirci stabilmente per le prove e la vita di sestiere, il sito che era stato individuato dal Comune, infatti, deve essere completato a livello di restauro ma mancano i fondi ed una scelta fondamentale sulla destinazione d'uso dell'edificio».